



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 60 DEL 29-03-18

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZIO 2017 E CONTESTUALE VARIAZIONE, DI COMPETENZA E DI CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VARIAZIONE AL P.E.G. 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 17:00, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	P
CASELLI SABRINA	Vice sindaco	A
PIEROTTI LORENZO	Assessore	P
Baldelli Franco	Assessore	P
Terradura Luca	Assessore	P
Felici Giuseppe	Assessore	P

Partecipa il Vice Segretario Generale BARBARA PALTRICCIA

Presenti n. 5 - Assenti n. 1 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. CRISTIAN BETTI nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs 23/06/2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs 126/2014, recante norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 228, comma 3, del D.Lgs 267/2000, il quale stabilisce che: *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, ove si prevede che *“ al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio”*;

RICHIAMATO inoltre il punto 9.1 del principio contabile sulla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, il quale stabilisce che: *“tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione; [...]

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili; [...] Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa¹, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;

RICHIAMATO altresì l'art. 113 del regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione n. 83 del 13/12/2016, il quale stabilisce che: *“prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio, ogni Responsabile di Servizio provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi. Le risultanze finali dell'attività di riaccertamento dei residui sono formalizzate con apposita determinazione che ogni Responsabile di Servizio deve adottare entro e non oltre il 28 febbraio. Alla determinazione sono allegati gli elenchi contenenti gli impegni e gli accertamenti da mantenere a residuo, da reimputare e da eliminare. Sulla base della verifica effettuata da ciascun Responsabile, il Servizio finanziario predispose la proposta di deliberazione della Giunta comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'Organo di revisione, che deve essere fornito entro 10 giorni dall'invio di tutta la documentazione”*;

RICHIAMATO il punto 5.4 del principio contabile sulla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011: *[...]Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):*

- a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici”, esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorchè relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;*

¹ Modifica pervista dal decreto ministeriale 11 agosto 2017.

b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorchè non impegnate).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per "procedure attivate" gara formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2" si intende, ad esempio, affidamenti in economia, o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all'art. 57 del D.lgs. 163/2006 (ad es. quando in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006, gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorche' non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243². Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti..

Si segnala la rilevanza della "prenotazione della spesa" riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, uniche fattispecie di costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi";

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 1.03.2018 è stato approvato il bilancio di previsione del triennio 2018-2020;

DATO ATTO che:

- a) con nota del 12/02/2018, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 45 del regolamento di contabilità, il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria ha trasmesso ai Responsabili di Area l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017, al fine di provvedere alla ricognizione prevista dal punto 9.1 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, allo scopo del loro riaccertamento previsto dall'art. 228 del D.lgs. 267/2000;*
- b) in esito alla predetta nota, i Responsabili di Area hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento ordinario al 31.12.2017, adottando apposita determinazione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente e precisamente:
- determinazione n. 224 del 28/02/2018 - Responsabile Area Amministrativa*

- determinazione n. 243 del 2/03/2018 - Responsabile Area Segreteria
- determinazione n. 222 del 28/02/2018 - Responsabile Area Economico-finanziaria
- determinazione n. 208 del 28/02/2018 - Responsabile Area Vigilanza
- determinazione n. 212 del 28/02/2018 - Responsabile Area Socio-educativa
- determinazione n. 220 del 28/02/2018 - Responsabile Area Cultura
- determinazione n. 223 del 28/02/2018 - Responsabile Area Assetto del territorio
- determinazione n. 227 del 28/02/2018 - Responsabile Area Lavori Pubblici
- determinazione n. 225 del 28/02/2018 - Responsabile Area Edilizia
- determinazione n. 209 del 28/02/2018 - Responsabile Area Sviluppo del territorio

DATO ATTO che fino alla data odierna non è stato necessario provvedere a riaccertamenti parziali dei residui, come previsto dal punto 9.1 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, *“al solo fine di consentire una corretta reimputazione all’esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell’Organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera di Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”*;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell’approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, per i fini in oggetto, attraverso la presente deliberazione si dispone di procedere come segue:

- 1) verifica del permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell’anno 2016, operato con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 13/03/2017, al fine dell’eventuale stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) verifica della *fondatezza giuridica* dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell’esercizio 2017, nonché delle prenotazioni relative a spese di investimento assunte ai sensi del punto 5.4 del principio contabile all. 4/2, e della loro *esigibilità* alla data del 31/12/2017 al fine dell’eventuale stralcio, parziale o totale, e della eventuale reimputazione;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui al precedente punto 2) del predetto esercizio 2017, si procede alla variazione degli accantonamenti del fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2017 e del corrispondente fondo pluriennale vincolato di entrata 2018, nonché dei correlati stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2018 necessari per le reimputazioni; sulla base delle predette regole la costituzione, o l’incremento, del Fondo Pluriennale Vincolato è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo;
- 4) determinazione dei residui finali definitivi al 31.12.2017, risultanti dal riaccertamento ordinario, con i quali sostituire i residui iniziali presunti del bilancio di previsione 2018-2020, approvato con la sopracitata deliberazione di Consiglio Comunale del 1.03.2018;
- 5) variazione degli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2018-2020 a seguito dello stralcio del residui attivi e passivi e della reimputazione delle prenotazioni riferite e a spese di investimento;

TENUTO CONTO, inoltre, che in base al punto 9.1 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011 “*al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili*”;

RITENUTO quindi di provvedere altresì all'accertamento ed all'impegno delle entrate e delle spese oggetto di reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, come indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che dal riaccertamento in oggetto derivano le seguenti risultanze:

Residui attivi iniziali al 1/01/2017		11.978.494,18
Riscossioni in c/residui nel 2017	-	3.580.209,59
Residui attivi stralciati con il riaccertamento	-	358.561,11
Maggiori residui attivi accertati nell'esercizio 2017	+	164.473,46
Residui attivi stralciati durante l'esercizio	-	19.149,81
Residui attivi da esercizi precedenti	-	8.185.047,13
Accertamenti di competenza 2017 non incassati al 31/12/2017	+	8.445.498,58
Accertamenti di competenza 2017 stralciati con il riaccertamento	-	200.259,21
Accertamenti di competenza 2017 reimputati	-	66.426,60
Residui attivi conservati al 31/12/2017		16.363.859,90
Residui passivi iniziali al 1/01/2017		4.501.716,00
Pagamenti in c/residui nel 2017	-	3.157.167,58
Residui passivi stralciati con il riaccertamento	-	233.034,40
Residui passivi stralciati durante l'esercizio	-	34.430,98
Residui passivi da esercizi precedenti	-	1.077.083,04
Impegni di competenza 2017 non pagati al 31/12/2017	+	5.572.204,10
Impegni di competenza 2017 stralciati con il riaccertamento	-	235.881,89
Impegni di competenza 2017 reimputati	-	307.359,54
Residui passivi conservati al 31/12/2017		6.106.045,71

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, ultimo capoverso “*Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il fondo pluriennale vincolato costituisce la copertura*”, è stato allineato il fondo pluriennale vincolato del bilancio di previsione 2018-2020 agli impegni relativi al trattamento accessorio assunti nell'esercizio precedente (2017) in sede di predisposizione del rendiconto e imputati al 2018 di cui il fondo pluriennale vincolato costituisce copertura, per un totale di € 103.763,53;

CONSIDERATO che viene ridefinito nelle sue risultanze finali il Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31/12/2017 da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2018/2020, destinato al finanziamento delle spese impegnate nel 2017 e reimputate, per esigibilità, nell'esercizio 2018 e

successivi e che il Fondo Pluriennale Vincolato, parte spesa, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017, pari a complessivi euro 1.051.415,25 risulta determinato come segue:

- Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente: euro 384.310,64;
- Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale: euro 667.104,61;

TENUTO CONTO:

- che la presente deliberazione, a norma del sopra citato punto 9.1 del Principio contabile, deve essere trasmessa al Tesoriere attraverso l'apposito prospetto previsto per il caso in cui il bilancio di previsione dell'esercizio in corso sia stato approvato;
- che ai sensi del punto 11.4 del principio contabile finanziario, le variazioni, relative all'esercizio precedente, del fondo pluriennale e degli stanziamenti di bilancio correlati, compresi gli stanziamenti di cassa, disposte dall'ente dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, non sono oggetto di interesse del tesoriere che non è tenuto a gestirle;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale del 12/03/2018, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione e del piano della performance del periodo 2018-2020;

RITENUTO in conseguenza delle variazioni apportate al bilancio 2018/2020, sopra esposte, di variare il Piano esecutivo di gestione 2018/2020, come da seguenti allegati:

- a. ALLEG. E1 – peg (accertamenti e impegni reimputati)
- b. ALLEG. E2 – peg (prenotazioni spese di investimento reimputate)
- c. ALLEG. E3 – peg (allineamento FPV degli impegni assunti nel 2017)
- d. ALLEG. E4 – peg (allineamento cassa);

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area economico-finanziaria ed il parere di regolarità contabile del medesimo Responsabile, in conformità all'articolo 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione, così come previsto dal principio contabile sulla contabilità finanziaria, punto 9.1, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 (ALLEG. F)

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
- il regolamento di contabilità dell'ente;
- il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

CON VOTI unanimi, favorevoli, espressi ai sensi di legge in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 secondo le risultanze sintetizzate in premessa e come dettagliate nei prospetti allegati (ALLEG. A-1 e A-2);
2. di approvare, per quanto riguarda le reimputazioni:

- a. la variazione, di sola competenza, agli accantonamenti del FPV di uscita del bilancio 2017-2019 annualità 2017 (ALLEG. B-1 - accertamenti e impegni reimputati- e B-2 - prenotazioni spese di investimento reimutate);
 - b. la variazione, di competenza e di cassa, al bilancio 2018-2020 annualità 2018 (ALLEG. C-1 – accertamenti e impegni reimputati -, C-2 – prenotazione spese di investimento reimutate-, C-3 - allineamento FPV degli impegni assunti nel 2017 -, C-4 allineamento della cassa allo stralcio dei residui attivi e passivi ed alla reimputazione delle prenotazioni di spesa-);
- 3) di dare atto che il fondo pluriennale vincolato finale 2017, parte spesa, e iniziale 2018, parte entrata, pari a complessivi euro 1.051.415,25, risulta determinato come segue:
- *Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente*: euro 384.310,64;
 - *Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale*: euro 667.104,61;
- 4) di dare atto che la presente variazione di bilancio garantisce il permanere degli equilibri di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ed è compatibile con il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi 463 e seguenti della L. 232/2016;
- 5) di dare atto che le predette risultanze costituiranno parte integrante del Rendiconto di Gestione 2017, il quale sarà approvato dal Consiglio comunale entro la data di scadenza prevista dalla legge;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile finanziario, al Tesoriere Comunale, unitamente ai seguenti prospetti concernenti le variazioni di bilancio:
- a. ALLEG. D1 – dati interesse x tesoriere (accertamenti e impegni reimputati);
 - b. ALLEG. D2 - dati interesse x tesoriere (prenotazioni spese di investimento reimutate);
 - c. ALLEG. D3 - dati interesse x tesoriere (allineamento FPV degli impegni assunti nel 2017);
 - d. ALLEG. D4 - dati interesse x tesoriere (allineamento cassa);
- 7) di variare, in conseguenza delle variazioni apportate al bilancio 2018/2020 sopra esposte, il Piano esecutivo di gestione 2018/2020:
- a. ALLEG. E1 – peg (accertamenti e impegni reimputati)
 - b. ALLEG. E2 – peg (prenotazioni spese di investimento reimutate)
 - c. ALLEG. E3 – peg (allineamento FPV degli impegni assunti nel 2017)
 - d. ALLEG. E4 – peg (allineamento cassa);
- 8) di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, tenuto conto dei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'approvazione dello schema di rendiconto e dell'esigenza di consentire l'effettuazione dei pagamenti delle spese in scadenza.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE*
F.to BALDONI STEFANO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE*
F.to BALDONI STEFANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE *
F.to BARBARA PALTRICCIA

IL PRESIDENTE*
F.to CRISTIAN BETTI

Pubblicazione Albo Pretorio n. **663** del **30-03-18**

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal **30-03-18** al **14-04-18**, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] Viene comunicata con lettera n. del alla Prefettura.

[X] Viene comunicata, con lettera prot. n. **11563** in data **30-03-18**,
ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125.

[S] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 30-03-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE *
F.to BARBARA PALTRICCIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 03-04-18



IL SEGRETARIO GENERALE*
VANIA CECCARANI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 29-03-2018 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Corciano, li 30-03-2018

IL Vice Segretario Generale *
F.to BARBARA PALTRICCIA



* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

